

**SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN
SERVIZIO CIVILE IN ITALIA**

ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

Comune di Sarsina – Casa Residenza per Anziani “F. Barocci”

2) *Codice di accreditamento:*

NZ01129

3) *Albo e classe di iscrizione:*

REGIONE EMILIA ROMAGNA

3

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

VOLONTARIAMENTE VOLONTARI

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

Settore A 01 Assistenza - Anziani

6) *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

Esiti finali del monitoraggio interno dei progetti di servizio civile dei bandi precedenti:

L'esperienza con i ragazzi che hanno svolto servizio civile presso la Casa Residenza Anziani del Comune di Sarsina negli anni 2016/2017, è stata molto positiva, dando importanti spunti di riflessione per proseguire questo cammino in modo più strutturato.

Dal monitoraggio effettuato è emerso che tutti gli obiettivi sia generali che specifici hanno trovato ampio raggiungimento e soprattutto tanto apprezzamento da parte degli utenti del servizio e dai volontari stessi.

I volontari che hanno svolto precedentemente servizio presso la CRA e quelli che lo stanno tutt'ora prestando, hanno mostrato un alto grado di soddisfazione per essere riusciti a vedere realizzati tutti gli obiettivi prefissati.

Hanno riconosciuto fondamentale l'esperienza svolta, sia per quanto riguarda la loro personalità sia come ampliamento delle competenze professionali, culturali e di relazione.

Nel progetto precedente (ANIMANZIANI) hanno partecipato due ragazze: entrambe hanno tratto vantaggio da questa esperienza, dimostrando una maturazione sia personale che professionale di buon livello.

Una di loro, oltre a continuare a frequentare l'università, è stata impiegata tutta l'estate in un centro estivo e nel contempo, volendo continuare a svolgere attività con i nostri anziani, ha partecipato al corso di formazione per poter svolgere servizio di volontariato con

l'Associazione A.V.O. di Cesena- Sarsina ed ha già cominciato a prestare il suo servizio presso la Casa Residenza Anziani di Sarsina.

Anche l'altra ragazza, in considerazione della grande predisposizione al lavoro con le persone anziane, è stata assunta da una famiglia per svolgere assistenza privata.

In uno dei questionari proposti all'inizio del servizio, una di loro ha sottolineato "... *questa esperienza sicuramente mi renderà più sicura di me stessa Mi aspetto di apprendere più tecniche lavorative, di ampliare il mio bagaglio personale, di costruire delle belle relazioni con gli ospiti e anche con il personale....*".

L'altra ha dichiarato: "... *Mi aspetto di conoscere le varie problematiche che riguardano l'invecchiamento dell'anziano e un aspetto importante da non sottovalutare: imparare a lavorare in gruppo con armonia e benessere....*"

Dai questionari somministrati nella fase conclusiva del progetto è emerso un generale apprezzamento dell'esperienza svolta, anche maggiore rispetto alle aspettative, entrambe le ragazze hanno incominciato il servizio con titubanza e con il timore di non essere in grado di fronteggiare le diverse problematiche legate ad un ambiente così delicato come la casa residenza per anziani, ma poi, vivendo giorno per giorno accanto alle persone anziane hanno superato ogni perplessità acquisendo grandi capacità relazionali e di empatia sia nei confronti degli anziani ospiti, sia dell'equipe multi professionale.

La presenza di due ragazze in servizio di volontariato civile, ha dato l'opportunità di ampliare notevolmente le attività di animazione in programma presso la struttura durante tutto l'arco della loro esperienza.

Oltre alla programmazione settimanale di ruotine, siamo riusciti a realizzare diverse iniziative in maniera più strutturata, con grande partecipazione e soddisfazione da parte degli ospiti e dei loro familiari nonché dell'immagine che ne ha tratto la struttura nei confronti del paese tutto.

Già dal primo mese di servizio, giugno 2016, abbiamo organizzato una gita al mare con la collaborazione di alcune associazioni del territorio che hanno messo a disposizione i mezzi di trasporto;

nel mese di luglio abbiamo organizzato diverse "cocomerate" in giardino con musica dal vivo;

nel mese di agosto cene all'aperto e cena organizzata in piazza in occasione delle festività di S. Vicinio;

nel mese di settembre gita al lago di Acquapartita con pic-nic sul prato e altra giornata al mare a Pinarella di Cervia;

da ottobre a dicembre le ragazze sono state impegnate nella preparazione insieme ai "nonni" di oggettistica artigianale messa poi in vendita (offerta libera) nel giorno della vigilia di Natale nella piazza del paese. Con il ricavato gli anziani hanno fatto una cena in pizzeria.

Dal mese di gennaio al mese di maggio, oltre alle consuete attività, le ragazze hanno partecipato al progetto di "Musicoterapia" realizzato per la prima volta presso la struttura con la collaborazione di un maestro di musica molto attento alle richieste degli anziani.

Nell'arco della loro esperienza hanno coadiuvato l'animatrice della struttura nella realizzazione di varie attività svolte con i bambini dell'Istituto comprensivo di Sarsina (scuola elementare e medie), con i quali sono stati svolti laboratori di psicomotricità, laboratori di cucina e di musica.

Nel mese di gennaio hanno partecipato alla giornata della memoria, nella quale abbiamo accompagnato gli anziani al cinema per seguire la proiezione del film "Corri ragazzo corri" insieme ai ragazzi delle scuole medie. A questa iniziativa è seguito un dibattito a cui gli anziani hanno partecipato attivamente con i loro ricordi più remoti.

I ragazzi delle scuole medie sono venuti in struttura per dare una feedback sull'iniziativa coinvolgendo molti ospiti che hanno nuovamente dato la loro testimonianza sul tema della memoria.

Nel mese di aprile siamo tornati al mare, questa volta a Cesenatico, a pranzo in un ristorante di pesce, anche in questa occasione le ragazze hanno saputo svolgere la loro attività di

relazione con gli anziani in un contesto conviviale.

Come ultima attività importante del loro anno di servizio, hanno prestato massima collaborazione nell'organizzazione del pranzo che tutti gli anni si svolge nel mese di giugno con tutti i parenti degli anziani ospiti e delle autorità locali. Pranzo nel giardino della casa che aveva come tema di fondo "Gli antichi mestieri", in occasione del quale sono stati invitati artigiani locali che hanno esposto i loro prodotti e ne hanno fatto vedere la realizzazione.

Tutte queste attività hanno percorso il binario della valorizzazione della persona nelle sue varie sfaccettature ponendo l'accento sull'importanza dell'aiuto e della relazione quali condizioni fondamentali per il mantenimento delle capacità residue degli anziani e contemporaneamente sviluppare nelle ragazze un *modus operandi* improntato sull'impegno e sul senso di responsabilità.

Anche per l'anno corrente, come emerso durante l'ultima Assemblea Soci Co.Pr.E.S.C. (25 ottobre 2017) per la definizione del Piano Provinciale di Forlì, gli Enti hanno confermato l'importanza di dare risposte ai bisogni del territorio legati principalmente a due macroaree:

Area socio assistenziale;

Area di promozione culturale.

Da anni vengono realizzati progetti di servizio civile nei diversi settori di intervento tra cui:

- Tutela delle categorie svantaggiate: anziani, persone con disabilità, minori ed adulti con disagio sociale, stranieri;
- Contrasto al problema della dispersione scolastica: azioni di tutoraggio;
- Contrasto ai problemi di devianza: azioni di prevenzione alla salute;
- Contrasto ai problemi di integrazione e/o solitudine: azioni relative alla pubblicizzazione ed attuazione di progetti relativi alla multiculturalità e alla cultura della Pace.
- Sostegno al settore artistico: azioni dirette alla promozione divulgazione e salvaguardia del patrimonio artistico; azioni di progettazione e sviluppo di eventi culturali rivolti a specifici target (bambini, adolescenti, anziani, immigrati ecc...) e alla popolazione in generale.

Gli Enti che aderiscono al Co.Pr.E.S.C., sviluppano progetti di servizio civile che tentano di garantire il pieno coinvolgimento delle nuove generazioni rispetto a queste tematiche, cercando di fornire risposte nuove e dinamiche alle esigenze della popolazione.

La Residenza Anziani "F. Barocci" è ubicata nel centro della città di Sarsina. La città fondata da popolazioni umbre verso il V sec. a. C. è stata un importante centro in epoca romana: "Sarsina Romana" si situava sullo stesso sito dell'abitato attuale e la "Piazza" corrispondeva all'antico foro della città. Ancora oggi la Piazza riveste un'importanza strategica per la vita economica e sociale.

La Basilica, concattedrale della diocesi di Cesena-Sarsina, fu eretta tra X e il XI secolo in stile romanico, su un edificio preesistente di epoca romana o paleocristiana. Essa è dedicata al primo vescovo della chiesa sarsinate, Vicinio, vissuto fra III e IV secolo.

In una navata vi è la cappella di San Vicinio, il principale luogo di culto della concattedrale: qui vi sono le reliquie del santo e la catena miracolosa, appartenuta secondo la tradizione al Santo.

La tradizione afferma che il vescovo della città eletto direttamente da Dio, visse su un monte, attualmente nel comune di Mercato Saraceno, che porta il suo nome, dove si ritirava per pregare e fare penitenza. Durante la sua permanenza il Santo soleva indossare un collare di ferro, a cui appendeva una pietra per appesantire il collo. L'oggetto in questione è costituito da due bracci uniti da un duplice snodo e terminanti con due anelli combacianti. Secondo una ricerca scientifica operata presso l'Università di Bologna, la catena, di incerta origine, sarebbe da attribuire ad un'epoca contemporanea o precedente la vita del Santo. Oggi il collare viene usato per benedizioni. Per i credenti infatti, esso avrebbe effetto taumaturgico su chi è soggetto a possessioni diaboliche e sugli infermi. Si è solito dire che La Catena è la mano del Santo che con la sua potente intercessione presso Dio dona la grazia a tutti coloro che giungono fino al suo altare in devoto pellegrinaggio. Gli esorcismi sono praticati all'interno della basilica da sacerdoti autorizzati dal vescovo. A San Vicinio è dedicata la festa che

ricorre ogni anno il 28 agosto.

La piazza principale di Sarsina, intitolata a Tito Maccio Plauto, è sempre stato il principale luogo d'incontro per gli abitanti e di accoglienza per visitatori e turisti. Sorge sul luogo dove in epoca romana sorgeva il foro, al centro della civitas, i cui resti, consistenti in tracce dell'antica pavimentazione a lastre in marmo di Verona, sono tuttora visibili dietro gli edifici sul lato settentrionale della piazza.

Inoltre, Sarsina è molto famosa perché è la città natale del commediografo latino Tito Maccio Plauto, in onore del quale lo scorso anno, su un milione e mezzo di monete da 2 euro verrà ricordato il 2.200° anniversario della sua morte, con l'indicazione del nome e della data della morte (il 184 a.C.). Quindi ci saranno 3 milioni di euro in giro per l'Europa per ricordare Plauto.

La presentazione e l'avvio del corso legale della moneta è avvenuto a Sarsina, nel mese di maggio. La moneta riporta, con una pianta di teatro romano, la riproduzione di maschere teatrali tratte da un mosaico del II secolo dopo Cristo che si trova ai Musei Capitolini.

«Con l'emissione della moneta dedicata a Plauto – commenta l'amministrazione comunale –, l'Italia risulta essere il primo Stato della Ue ad aver coniato una moneta commemorativa dedicata a un drammaturgo. Sarsina, che diede i natali a Plauto nel 255-251 a.C., plaude al conio della moneta perché, nell'onorare l'illustre commediografo, onora il teatro quale antica e nobile arte.

Ogni anno in suo onore viene organizzato una importante rassegna teatrale tra luglio e agosto, che ripercorre molte delle opere di Plauto assieme ad altri importanti autori, in una grande arena costruita nelle vicinanze del borgo medioevale di Calbano, a pochi km da Sarsina.

Un collegamento tra passato e presente è rappresentato dalla Casa Residenza per Anziani “F. Barocci”, dove convivono in armonia anziani e giovani, condividendo momenti di serenità e di gioiosa convivialità.

Patrimonio storico e culturale può essere considerato, nell'accezione più larga, l'anziano scrigno di memoria e saggezza sul quale occorre investire tempo e risorse.

I nonni ci hanno insegnato a camminare lungo il sentiero della vita. Ora occorre dedicare parte del nostro tempo ai loro bisogni materiali e morali.

L'apporto di giovani è strategico per una piccola comunità, tanto più se ubicata in un territorio periferico e collinare perché è in grado di affezionare le nuove generazioni al paese e alla sua storia, accrescere i sentimenti di appartenenza dei giovani alla più vasta comunità civile, motivare le nuove generazioni a diventare protagoniste del proprio futuro, portare idee nuove ed entusiasmo in contesti che ne hanno bisogno.



LA CASA RESIDENZA PER ANZIANI "F.BAROCCHI"

La Casa Residenza per Anziani "F. Barocci", offre due tipi di servizi: Casa Residenza per anziani non autosufficienti e Centro Diurno, cercando di offrire al meglio un'assistenza a 360° ; al centro del focus operativo c'è l'ospite anziano con i suoi bisogni, le sue problematiche e la sua storia. I valori su cui si basa la Casa Residenza sono il proseguimento e il miglioramento continuo della qualità dei servizi e delle prestazioni erogate agli ospiti, nell'ottica di una sempre e maggiormente adeguata assistenza a tutti i livelli. L'apertura della struttura al paese ha l'intenzione di creare un'integrazione tra la Casa Protetta e il territorio circostante, mantenendo relazioni VERE con gli altri servizi del paese come la Scuola Primaria, la Scuola dell'infanzia, il Comune stesso, la piazza e i vari esercizi commerciali. Essendo una realtà quella di Sarsina comunque abbastanza contenuta numericamente parlando, la Casa Protetta vuole mantenere una Mission incentrata sulla Persona, perchè si senta elemento attivo della sua comunità. L'Istituzione Barocci ha ottenuto anche l'accreditamento nel Gennaio del 2015, chiudendo così l'anno 2014 con la conferma della sua conformità a livello Regionale.

Le modalità di residenza per gli ospiti sono:

OSPITALITA' CONTINUATIVA AD ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI NEI POSTI CONVENZIONATI (n° 40)

OSPITALITA' CONTINUATIVA AD ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI IN POSTI NON CONVENZIONATI (n. 8)

OSPITALITA' DI SOLLIEVO (n. 2) (cura e assistenza per periodi brevi di 15-30 giorni nell'arco di un anno ad anziani non autosufficienti che abitano presso il loro domicilio e che è previsto per dare sollievo ai familiari). Ci sono 2 posti in convenzione dall'azienda AUSL di Cesena.

CENTRO DIURNO CON 5 POSTI DISPONIBILI finalizzato a dare un aiuto alle persone anziane e ai loro familiari che nelle diverse attività lavorative giornaliere non possono prendersi cura dei loro cari. In questa forma gli ospiti del Centro Diurno usufruiscono dei tre pasti principali e godono dell'assistenza diurna qualificata di tutto il personale. Partecipano alle attività, possono godere del servizio di igiene eseguita dagli OSS e delle prestazioni infermieristiche.

La Casa Residenziale offre diversificate prestazioni tra loro integrate:

Servizio alberghiero (comprende residenzialità e ristorazione)

Servizio guardaroba, lavanderia

Servizio Podologia (ogni 30 giorni)

Servizio di parrucchiere e barbiere (ogni 30 giorni)

Servizio di assistenza qualificata con OSS (Operatore Socio Sanitario) tutti in possesso del titolo di studio regionale, che offre un servizio di supporto alla cura della persona ospite nella struttura.

La mattina gli ospiti vengono alzati, aiutati nell'igiene personale là dove le risorse residue lo permettano e vestiti; successivamente vengono accompagnati a fare colazione e rimangono a disposizione per aiutare nell'alimentazione, nell'idratazione mattutina, nella deambulazione là dove è richiesto dal medico fisiatra, socializzano con gli ospiti stessi e co-adiuvano le attività dell'animazione giornaliera (per il nucleo degli ospiti autosufficienti).

Rimangono invece a disposizione per continuare le attività di cura alla persona per il nucleo delle persone non autosufficienti, mantengono puliti gli strumenti in uso degli ospiti come rasoi, forbici, ecc, portano i vestiti in lavanderia, mantengono in ordine gli armadi degli ospiti. Inoltre somministrano i pasti, mettono a letto durante il pomeriggio e la sera, si occupano di stendere le relazioni di consegna giornaliere sullo stato psico fisico degli ospiti.

Ad ogni OSS vengono affidati due ospiti, con i quali l'OSS instaura un rapporto più stretto per essergli di riferimento in ogni tipo di richiesta e di supporto qualora ne abbia bisogno. Monitora da vicino il suo andamento, e partecipa alla riunione settimanale in cui viene steso il Piano di Assistenza Individualizzato (PAI). La struttura offre un'assistenza H24.

Servizio di Assistenza Medica e Infermieristica con Infermieri Professionali che svolgono assistenza medica dalle 07,00 alle 20,00 con orario continuativo; partendo da un lavoro di mutuo interscambio con gli OSS e di comunicazione reciproca a fine turno (mattino e pomeriggio con stesura delle consegne) gli Infermieri partono la mattina con l'esecuzione di clisteri, con la nutrizione enterale (SNG- PEG) effettuano medicazioni e somministrano la terapia farmacologica. Rilevano livelli glicemici agli ospiti diabetici ed eseguono prelievi. Mantengono poi ordinati i loro spazi (deposito e carrelli), si interfacciano con gli specifici reparti ospedalieri e prenotano visite, occupandosi dell'effettuazione delle stesse attraverso gli enti a disposizione della casa residenza anziani (Associazione Misericordia di Sarsina) che offrono il servizio di trasporto o con i familiari a disposizione. I cinque IP presenti hanno un Coordinatore Infermieristico che si occupa di alcune mansioni di collante, come appunto le visite, il monitoraggio dei farmaci, i turni e le comunicazioni con il Medico di Base. Il Medico è presente in struttura cinque giorni la settimana per eseguire visite di controllo, esaminare referti e occuparsi di emergenze legate agli ospiti che segue.

Servizio Fisioterapico. Il Fisioterapista è presente cinque giorni settimanali in turni di cinque ore circa nelle quali svolge trattamenti in palestra e a letto, a seconda delle prescrizioni del medico fisiatra; svolge regolare manutenzione, preparazione e controllo degli ausili (MAD; CAD; CARROZZINE), stende e prepara schede di valutazione di routine e interscambia rapporti con le altre figure attraverso le consegne (ogni fine turno). Partecipa al PAI settimanale e collabora con le attività di animazione presenti in struttura.

Servizio di Animazione che comprende attività ricreative, attività occupazionali, stimolazione cognitiva e counseling qualora ci siano difficoltà o disagi particolari; l'animatrice offre attività quotidiana dalle 08,00 alle 14,00 da lunedì al venerdì con orari flessibili a seconda delle necessità della Casa. I Laboratori vengono svolti pressoché nell'arco della mattina quando gli ospiti sono maggiormente collaborativi e ben-disposti. Questo elemento è un fattore determinante proprio perché la variabile ETA' è fondamentale in termini statistici nella buona riuscita delle attività stesse. Come si è spiegato nella parte iniziale del progetto "Viviamo il nostro tempo" vuole dare spessore alla qualità di vita dell'anziano in casa residenza.

Vivere in un contesto estraneo alla propria abitazione, offre già una evidente rappresentazione di uno stato di bisogno che spesso è vissuto dalla persona con forti sentimenti depressivi e ambivalenti nei confronti della Casa Protetta. Essa è spesso vissuta con sentimenti di "amore/odio" in quanto c'è la consapevolezza che si ha bisogno e che le

diverse figure professionali vogliono "esserci come persona" per l'ospite oltre che "impiegarsi per un solo obiettivo meccanico", ma nel contempo c'è una sensazione di dipendenza da altri., la persona coltiva sentimenti di MALINCONIA E RABBIA, collegati alla sensazione di dipendere dagli altri, di perdere autonomia nella gestione della propria vita. L'attività degli operatori quindi nasce quindi dalla consapevolezza che prima di tutto, si ha di fronte persone da ACCOGLIERE, ASCOLTARE e CAPIRE .

. Rimane il fatto che gli operatori delle case di riposo si interfacciano con persone che hanno almeno 30 o 40 anni a volte anche 50 anni in più di loro: *Una vita, una generazione o più generazioni indietro che si incontrano.*

Talvolta ci avviciniamo ad ospiti che hanno vissuto cose che abbiamo solo letto sui libri di storia: guerre e devastazioni, povertà, fame, freddo. Elementi a noi sconosciuti ma doverosamente da tenere in mente prima di parlare di altri contenuti o magari proporre attività che per quanto belle sulla carta sono lontane dagli interessi o dalla semplice conoscenza della persona che si ha di fronte. Premesse questi elementi di imprescindibile rilevanza etica e morale prima che professionale, la figura più indicata , specializzata che diviene mano a mano un punto di riferimento per il gruppo anziani, cercando di fare da collante nella vita quotidiana oltre che monitorare attività specifiche, è l'animatrice.

In particolare l'animatrice inizia il suo turno la mattina con la predisposizione del calendario (giorno, mese , anno, stagione, meteo) e con il coadiuvare le attività mattutine dell'equipe, come la colazione, durante la quale si ascolta il clima emotivo degli ospiti, si attua una prima fase di stimolazione cognitiva ("sapete che giorno è oggi?", "oggi piove sapete?" "buon compleanno a....."). Si occupa della preparazione del materiale necessario per l'attività che verrà svolta.

All'interno della casa residenza F.Barocci , tra le varie attività di animazione, ve ne sono essenzialmente tre che rimangono invariate:

1) Martedì passeggiata al mercato della piazza di Sarsina: si evince facilmente il valore sociale dell'uscita dell'ospite che si riappropria per un momento di una IDENTITA' ESTERNA alla Casa di Riposo, perchè può fare acquisti, incontrare persone, uscire dal contesto esterno. Come detto inizialmente quando abbiamo spiegato il territorio di Sarsina, la Piazza rappresenta l'*agorà*, il luogo dell'adunanza, delle relazioni sociali. In questo giorno vengono accompagnati 7 o 8 anziani a seconda del personale presente e autorizzato ad uscire.

2)Mercoledì Gioco della Tombola, nella quale gli ospiti nutrono attaccamento per il gioco, lo spirito delle vincite e comunque la goliardia che rimane al centro dell'atmosfera ricercata

3)Venerdì, ginnastica di gruppo con annessa stimolazione cognitiva eseguita dalle due figure presenti (animatrice e fisioterapista). È un momento in cui le attività fisiche e di stimolazione (ROT informale) vengono eseguite in modo parallelo. E' un'occasione meravigliosa per mettersi a confronto, dialogare su qualsiasi argomento possa essere di interesse per gli ospiti. Si alternano momenti di dialogo a momenti in cui gli ospiti giocano con i birilli o con il pallone, divertendosi insieme.

Il lunedì e il giovedì sono giornate in cui si alternano le altre attività: nell'anno 2016 e 2017 sono state svolte varie attività tra cui: laboratori creativi per la realizzazione di oggettistica (lavoretti con la lana, con la pasta di sale, pitture con tempera, laboratori di cucina).

Nella stagione estiva, con l'aiuto dei ragazzi del servizio civile è stato possibile ampliare il programma di uscite in paese per promuovere momenti di socializzazione nel contesto cittadino. Anche in questa occasione ci siamo accorti di quanto sia importante alternare momenti di vita in struttura ad uscite, anche brevi, che consentano di vivere un momento di svago e di convivialità molto gradito, fuori dal contesto della Casa Protetta.

Nel 2016/2017 sono state effettuate numerose uscite con gli anziani che hanno visto diverse destinazioni, come meglio specificato sopra.

Inoltre sono state organizzati diversi eventi interni tra i quali le feste di compleanno a cadenza mensile nelle quali vengono coinvolte sempre le famiglie.

Festa di carnevale, festa della vigilia di natale con pranzo a base di pesce offerto e preparato dall'Associazione "i mecenati del savio", festa di natale con merenda offerta ai bambini della

scuola materna.

DA DOVE NASCE VOLONTARIAMENTE VOLONTARI ?? ALLORA....

Il nostro progetto nasce dall'idea di promuovere un progetto che permetta di rafforzare il servizio di animazione e di assistenza agli anziani: Le politiche sociali attuali contemplano l'anziano non come una persona finita ma come una ricchezza per la società e si sa che dipendenza e invalidità sono spesso conseguenze della sua esclusione sociale.

D'altra parte proprio nel momento in cui perde un ruolo sociale ricoperto nel corso della vita, l'anziano aspira ad assumere un nuovo ruolo. Poter compensare i ruoli perduti acquisendone dei nuovi, sviluppare la cultura, la curiosità per il sapere e gli interessi durevoli fa sì che la vecchiaia rimanga un'età intensa della vita. La capacità o la possibilità di coltivare valori e ideali, sociali, politici o solidaristici, permette all'anziano di partecipare attivamente alla vita della sua nuova realtà rappresentata dalla vita nella casa residenziale.

Per questo scopo, non si tratta di mettere in gioco solo la propria professionalità, ma innanzi tutto la PERSONA.

Il volontario del Servizio Civile sarà una figura che farà un'esperienza con le persone, darà un servizio a coloro che rappresentano un patrimonio per la storia del nostro paese e per il senso di attaccamento ad esso.

Su questo si fonda il primo obiettivo del servizio civile.

Gli obiettivi generali del progetto : Promuovere un senso appartenenza al proprio territorio, dare un'opportunità di crescita e di valorizzazione della persona anziana vissuta come risorsa, non solo come paziente.

Offrire uno spunto di riflessione su ragazzi giovani che sono spesso lontani dal mondo dell'assistenza verso persone che vivono in una situazione di fragilità.

L'esperienza di partecipazione che il Servizio Civile offre ai giovani diventa quindi una possibilità effettiva di riscatto per loro, e di potenziale sbocco lavorativo in un futuro che sembra sempre più incerto.

Il progetto "VOLONTARIAMENTE VOLONTARI" della Casa Residenza per Anziani "F. Barocci" rientra come facilmente si può dedurre nell'area di intervento socio assistenziale ampliando le attività di animazione anche come un'attività culturale, promuovendo la relazione tra giovani adulti e gli ospiti anziani e che possa favorire l'avvicinamento della cultura "di una volta" a quella attuale.

Partendo dai positivi riscontri ottenuti nei precedenti progetti, anche quest'anno vorremmo continuare ad ampliare il servizio di animazione come sfida per la concezione che nella mentalità attuale si ha della persona anziana: una persona da assistere e da curare, e solo in un secondo momento da occupare e da riconoscere nella sua identità.

I volontari in collaborazione con l'animatore, diventano una figura di riferimento fondamentale. Gli ospiti imparano a sentirsi parte di un gruppo che accoglie e che offre vicinanza. Il rapporto che nasce dalla condivisione e dal rispetto reciproco, permette di costruire momenti in cui si lavora insieme andando verso un obiettivo comune.

7) *Obiettivi del progetto:*

Questo progetto è stato redatto dalla pregressa esperienza e dai positivi esiti finali dei progetti precedenti e di quello in corso di attuazione.

L'Obiettivo generale del progetto è quello di favorire la crescita umana e professionale dei volontari. Questo obiettivo è reputato preminente perché si ritiene che l'esperienza del Servizio Civile deve prima di tutto costituire un'occasione di crescita umana per i Volontari, piuttosto che una opportunità per l'Ente di avvalersi di ulteriori risorse.

Preoccupazione, pertanto, dell'Ente è quella di offrire ai giovani validi, interessanti e stimolanti ambiti di impiego che li rendano per un anno attori protagonisti della crescita della loro comunità civile.

Gli obiettivi generali del progetto rivolto ai Volontari sono così di seguito descritti:

Obiettivo	Risultati Attesi	Indicatori di Verifica e strumenti di monitoraggio	Strumenti per il conseguimento degli obiettivi
<p>Crescita personale da parte del volontario</p> <ul style="list-style-type: none"> -Avvicinamento alla persona anziana e ai suoi interessi -Avvicinamento alla cultura locale da parte del volontario - Sensibilizzazione verso le problematiche di fragilità sociale. - Interesse per la storia contemporanea. 	<p>Partecipazione alla vita locale;</p> <p>Interesse per le attività svolte con gli ospiti;</p> <p>possibilità di trasporre esperienze similari fuori dal contesto della Casa residenza.</p>	<p>Interviste semistrutturate eseguite sistematicamente; (trimestrale)</p> <p>Comunicazione con le figure preposte al progetto: Coordinatrice, Animatrice, Fisioterapista, Infermiere professionale (settimanale) P.A.I. Piano assistenziale Individualizzato</p>	<p>Nozioni sugli Enti Locali (soggetto preposto Responsabile Settore Amministrativo Comunale)</p> <p>Formazione sul Funzionamento e nozioni sulla Carta dei Servizi della Casa Residenza, elementi sull'accreditamento istituzionale (soggetto preposto è la Coordinatrice)</p> <p>-Formazione specifica:</p> <p>Formazione su elementi di assistenza qualificata (soggetto preposto è la Coordinatrice)</p> <p>Formazione su elementi infermieristici di base nella cura geriatrica (Coordinatore infermieristico)</p> <p>Nozioni su elementi di mobilitazione e gestione dei trasferimenti e corrette posture. (soggetto preposto fisioterapista).</p> <p>Formazione su nozioni</p>

			di animazione (attività occupazionale, attività stimolazione cognitiva, inquadramento del paziente anziano sul versante psichiatrico, attività svolte internamente ed esternamente alla Casa Residenza (Attività preposta all'Animazione).
--	--	--	--

Gli obiettivi specifici sono quelli di potenziare le attività diurne con la presenza del volontario nell'arco dell'intera giornata per incrementare la presenza e l'assistenza verso gli ospiti, aumentare le attività compatibilmente con le esigenze degli ospiti e con le ricorrenze della realtà locale che offre diversi momenti (spesso esterni) per la convivialità.

Sono così riportati gli obiettivi specifici del progetto **VOLONTARIAMENTE VOLONTARI** della Casa Residenza per Anziani "F. Barocci"

Obiettivi specifici	Risultati attesi	Indicatori di verifica e strumenti di monitoraggio	Strumenti per i conseguimento
Potenziare il servizio di animazione -Incrementare l'assistenza diurna -aumentare le attività occupazionali e di stimolazione cognitiva	Aumentare le occasioni di scambio con l'esterno -Miglioramento della qualità della vita dell'ospite e del suo senso di gratificazione - Miglioramento del lavoro tra le diverse figure professionali -maggiore coinvolgimento della famiglia e del contesto locale	I questionari sulla soddisfazione personale dell'ospite (stesi in tre fasi del progetto: iniziale, centrale, finale) -partecipazione alle attività da parte degli ospiti con rilevazione presenze e note (mensile) - annotazioni settimanali sull'andamento delle attività (PAI)	-Attività occupazionali -Attività stimolazione -uscite esterne - Promuovere la conoscenza della Casa Protetta con l'uamento di iniziative esterne: Bancarelle, visite alla scuole, partecipazioni a tutti gli eventi locali

8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi:

Mirando al potenziamento dell'attività di animazione per una maggiore assistenza diurna degli anziani ospiti della struttura, le attività previste nel progetto si possono così sintetizzare:
- Una preventiva formazione sui modi di approccio all'ospite anziano, partendo dalla conoscenza delle problematiche gerontologiche, personologiche, psicologiche e cognitive che possa favorire una corretta relazione tra volontari, operatori e utenti del servizio.

Socializzazione sul funzionamento della struttura e di tutte le varie figure professionali che vi operano;

- Formazione sulle attività previste nel progetto **VOLONTARIAMENTE VOLONTARI** che nello specifico consistono nel coadiuvare l'animatore ad ampliare e sviluppare in maniera ancora più approfondita, le attività che già si stanno svolgendo da anni ma che possono essere potenziate con il supporto di volontari del servizio civile, aggiungendo attività che fino ad ora non è stato possibile realizzare quali ad esempio: attività di stimolazione cognitiva (Rot

formale ed informale, validation therapy, Reminiscenza) musicoterapica; pet-therapy; cromoterapi; attività di orto e giardinaggio; laboratori di cucina strutturati con redazione finale di un ricettario; attività di manipolazione con la realizzazione di vari oggetti sia di creta che di pasta al sale.

- Proporre nelle varie manifestazioni locali (festa della Pagnotta, festa di S.Vicinio, festa Romana, Mercatino di Natale, ecc) i risultati delle attività svolte, promuovendo una divulgazione delle informazioni sulla vita della struttura con la realtà cittadina favorendo anche uno scambio reciproco di contatti.

8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività.

La referente operativa del progetto è l'animatrice della Casa Residenza Anziani, (laureata in psicologia) la quale, avvalendosi del contributo di due volontari del servizio civile, potrà realizzare tutte le attività previste nel progetto promuovendo un maggior senso di gratificazione negli anziani ospiti e una maggiore collaborazione all'interno dell'equipe multidisciplinare. La Coordinatrice di Struttura avrà il compito di coinvolgere persone esperte, che hanno già dichiarato la loro disponibilità, a seconda delle varie attività che si svolgeranno come ad esempio una maestra d'arte per la lavorazione della creta, un istruttore cinofilo per l'attività di pet- therapy, un insegnante di musica per l'attività di musicoterapica, un docente di arte per l'attività di cromoterapia, una cuoca per le attività culinarie, un contadino locale per la cura dell'orto ecc..

La Coordinatrice(laureata in pedagogia) si occuperà inoltre di svolgere la formazione sulle modalità di assistenza agli ospiti della struttura e sull'organizzazione del lavoro, il fisioterapista (laureato in fisioterapia) darà indicazioni sulle varie tecniche riabilitative, che potranno essere utili ai volontari di servizio civile per quanto riguarda gli spostamenti degli ospiti, le varie mobilitazioni, una corretta deambulazione anche assistita, l'infermiera si occuperà di fare formazione sulle varie problematiche sanitarie che si possono presentare per esempio nozioni di primo soccorso, informazioni su patologie tipo diabete mellito, disfgia, morbo di parkinson e di alzheimer ecc.

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto-

I Volontari di servizio civile hanno il ruolo di coadiuvare l'animatrice nelle attività sopra descritte, socializzeranno con gli utenti per una attenta conoscenza di ciascuno, aiuteranno a preparare le attività con la predisposizione dei materiali occorrenti di volta in volta; si occuperanno della somministrazione dei test di gradimento e dell'annotazione delle presenze degli ospiti ad ogni attività (che serviranno anche come indicatori di verifica sull'andamento del progetto).

Accompagneranno gli ospiti nelle varie occasioni di scambio nelle manifestazioni locali Saranno anche di supporto agli operatori Oss per quanto riguarda le varie mansioni di assistenza agli utenti.

9) Numero dei Volontari da impiegare nel progetto:

4

10) Numero posti con vitto e alloggio:

0

11) Numero posti senza vitto e alloggio:

4

12) Numero posti con solo vitto:

0

13) Numero ore di servizio settimanali dei Volontari, ~~ovvero monte ore annuo:~~

30

14) Giorni di servizio a settimana dei Volontari (minimo 5, massimo 6):

6

15) Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

- Corretto comportamento etico – morale;
- Rispetto delle regole di convivenza;
- Adeguata igiene ed abbigliamento;
- Rispetto del materiale messo a disposizione dall'Ente.
- possibilità anche di orario spezzato nell'arco della giornata, con riconoscimento al "Buono pasto", come per i dipendenti dell'Ente, o servizio mensa sostitutivo;
- disponibilità a svolgere la propria attività in giornate domenicali e festive*;
- obbligo dei volontari a portare il cartellino di identificazione che sarà predisposto dall'Ente, anche al fine della promozione del Servizio Civile;
- obbligo dei volontari a partecipare alle attività di promozione e sensibilizzazione del Servizio Civile organizzate dall'Ente e dal CoPrESC di Forlì-Cesena;
- disponibilità alla guida di automezzi comunali per eventuali trasferte che si concluderanno, comunque, nell'arco della giornata;
- disponibilità a mobilità sul territorio in missioni che si concluderanno, comunque, nell'arco della giornata;

* Il servizio prestato in giorno festivo sarà recuperato con una giornata di riposo durante la settimana, fermo restando il numero di giorni di attività.

16) Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato:

N.	Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditato		
						Cognome e nome	Data di nascita	C.F.	Cognome e nome	Data di nascita	C.F.
1	Casa Residenza Anziani "F. Barocci"	Sarsina	Via Linea Gotica n. 2	24946	4	Marazita Rosetta	17/12/1967	MRZRRTT67T57C573N	Giampaolo Bernabini	14/09/1958	BRNGPL58P14I444R
2											

17) Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:

L'Ente, ad integrazione delle azioni realizzate dal COPRESC di Forlì-Cesena provvederà alla pubblicizzazione del bando di selezione anche mediante:

- ▶ inserimento dell'avviso del bando di Servizio Civile sulla homepage del sito web istituzionale dell'Ente: www.comune.sarsina.fc.it e sulla pagina dedicata al Servizio Civile (hwww.comune.sarsina.fc.it/serviziocivile/serviziocivile.htm)
- ▶ comunicati stampa;
- ▶ newsletters;
- ▶ dépliant e manifesti per la diffusione nei locali pubblici di Sarsina e nei locali e punti di incontro, anche informali, dei giovani;
- ▶ invio di comunicazione ai giovani residenti nel territorio dell'Ente di età compresa fra i 18 ed i 29 anni non compiuti alla data di scadenza del bando.

L'Ente realizzerà in proprio attività di promozione e sensibilizzazione del Servizio civile attraverso le seguenti azioni, per un totale di **almeno 18 ore**:

- ✓ attraverso il servizio svolto all'interno della Casa Residenza Anziani, frequentata in prevalenza dai parenti e dagli amici degli anziani ospiti, con modalità informali e attraverso l'esposizione del cartellino di riconoscimento personale dei volontari e la distribuzione di materiale conoscitivo;
- ✓ nelle giornate in cui si svolgono attività quali passeggiate in paese o gite nei paesi limitrofi con gli anziani: saranno resi riconoscibili i Volontari attraverso l'apposito tesserino di riconoscimento;
- ✓ il logo del Servizio Civile sarà inserito in tutta la comunicazione del PLAUTUS FESTIVAL del Comune di Sarsina (circa 1000 manifesti 100x140; 500 locandine; 30.000 "cartoline", sul sito web...);

Come può rilevarsi l'attività di promozione ammonterà a ben più di 18 ore, essendo svolta per l'intero anno di svolgimento del Servizio.

Inoltre l'Ente partecipa alle attività di promozione e sensibilizzazione realizzate in maniera coordinata e congiunta con il CoPrESC di Forlì-Cesena e con gli enti del territorio provinciale, come indicato nella scheda di attuazione del Protocollo d'Intesa con il Copresc e nel Piano Provinciale del Servizio Civile. Complessivamente, l'ente garantirà la sua presenza, attraverso Responsabili, OLP e volontari in Servizio Civile, per un **totale di 21 ore**.

18) Criteri e modalità di selezione dei volontari:

La selezione dei Volontari sarà effettuata sulla base dei criteri stabiliti dal Decreto n. 173, Prot. n.

21096/II/1 dell' 11 giugno 2009 dell'Ufficio Nazionale Servizio Civile.

Al fine di favorire la partecipazione dei giovani con minori opportunità, su due dei posti previsti dal presente progetto, sarà applicata la precedenza, secondo l'ordine nella graduatoria, a favore dei giovani "idonei non selezionati" nelle precedenti procedure selettive realizzate da questo Ente.

La bassa scolarità di alcuni dei giovani selezionati negli anni precedenti, e l'elevato numero di giovani "idonei non selezionati" confermano l'opportunità di porre tale precedenza e di non di non richiedere particolari titoli di studio per l'ammissione alla selezione;

Tale determinazione è motivata anche dalla ferma convinzione intorno all'efficacia del Servizio Civile nei processi di integrazione sociale e promozione umana.

19) Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):

NO

20) Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:

Il Sistema di Monitoraggio e Valutazione che attuerà l'Ente raccoglie l'esperienza maturata in anni di attività dei Volontari in Servizio Civile ed, in precedenza, degli Obiettori di Coscienza.

In particolare, considerato il know-how acquisito dal COPRESC di Forlì-Cesena, che ne fa un istituto di eccellenza in ambito regionale, ci si avvarrà dello stesso per le attività di monitoraggio realizzate con procedure non informali.

Si sottolinea, al riguardo, che comunque le procedure informali (confronto e dialogo continuo, momenti di convivialità, uscite OLP e volontari assieme per gite o cene, ecc...) costituiranno l'ordito sul quale poi sarà composto il monitoraggio vero e proprio. Si ritiene, infatti, che per le caratteristiche dei volontari impiegati (giovani) il rapporto diretto e continuo con gli stessi e la scelta di strumenti informali, sia altrettanto estremamente efficace.

Per quanto riguarda le azioni che saranno realizzate con il COPRESC di Forlì-Cesena, del quale se ne ribadisce il valore ed il ruolo fondamentale svolto soprattutto a favore degli enti di più ridotte dimensioni, ci si propone di attuare un percorso di monitoraggio multidimensionale che preveda l'utilizzo di strumenti di analisi valutati flessibili e adattabili alle singole situazioni con lo scopo ultimo di effettuare una chiara e reale indagine sul valore del progetto per il volontario, per l'Ente e per il territorio.

Oltre al proprio piano di monitoraggio interno l'Ente partecipa al percorso di monitoraggio condiviso a livello provinciale dal CoPrESC di Forlì-Cesena, così come programmato nel Piano Provinciale ed evidenziato nella scheda di attuazione al Protocollo d'Intesa Enti- Copresc.

21) Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):

NO

22) Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:

Non verrà richiesto nessun specifico requisito per la partecipazione al progetto, oltre a quelli generali richiesti dalla vigente normativa.

Detta scelta viene operata al fine di allargare il più possibile le opportunità di partecipazione, senza alcuna discriminazione o penalizzazione per i giovani in situazioni di emarginazione.

D'altra parte, l'elevato numero di ore di Formazione Specifica previste dal progetto pone l'Ente nella condizione di poter colmare le eventuali "lacune" presenti nei volontari.

Inoltre l'esperienza di studio e di lavoro dell'animatrice della Casa Residenza Anziani, laureata in psicologia all'Università di Padova, con votazione 110 e lode, psicoterapeuta ad orientamento relazionale, nonché mediatrice familiare, consentirà un eccellente supporto formativo e relazionale.

23) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

L'ente destinerà in modo specifico per la realizzazione del progetto le seguenti risorse finanziarie aggiuntive:

- ✓ € 1.280,00 costo personale per progettazione e partecipazione ad incontri di formazione
- ✓ € 3.000,00 costo del personale per l'attività di formazione specifica
- ✓ € 275,00 spese per la pubblicizzazione del progetto
- ✓ € 150,00 buoni pasto in occasione di eventuali rientri
- ✓ € 300,00 acquisto materiale per le varie attività di animazione(creta, colori, bristol, pennelli ecc..);
- ✓ € 300,00 costo carburante per automezzi comunali condotti dai volontari per le attività previste dal progetto;
- ✓ € 8.200,00 attività dei dipendenti in affiancamento:
- attività dell' OLP per la gestione dei volontari

€ 13.505,00 Totale spese

24) *Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):*

1. Partner principale: COPRESC di Forlì-Cesena

L'Ente in riferimento al progetto in argomento attuerà attività coordinate e congiunte con il **Co.Pr.E.S.C. di Forlì-Cesena** (C.F. 92057660406) attraverso:

- **sensibilizzazione** congiunta su:
 - ✓ Carta d'impegno etico e previsioni della L.R.20/03: valori dell'Obiezione di Coscienza e tematiche collegate (nonviolenza, difesa civile, povertà, solidarietà, mondialità e intercultura, pace e diritti umani, ecc.)
 - ✓ Servizio Civile svolto sia in Italia, sia all'estero, con le dirette testimonianze dei giovani già coinvolti;
- **promozione** congiunta del bando/avviso e orientamento dei giovani alla scelta del progetto;
- **formazione coordinata e congiunta per gli operatori locali di progetto** e le figure accreditate degli enti della Provincia;
- **formazione coordinata e congiunta dei volontari in Servizio Civile regionale/nazionale;**
- attività di **monitoraggio** condiviso del progetto in ambito CoPrESC.

Grazie agli esiti emersi dal monitoraggio realizzato da CoPrESC- Enti, che dimostrano un sempre maggiore miglioramento della qualità del Servizio Civile realizzato su questi territorio, si sottolinea che le attività sopra indicate continueranno ad essere realizzate in maniera congiunta e in modo sempre più attivo e proficuo.

1. Partner secondari:

a) **PROFIT**

► **Ristorante-Pizzeria ZELUS di Sarsina**

Il Ristorante-Pizzeria Zelus di Sarsina, è uno dei punti di incontro più frequentati dai giovani di Sarsina e delle località vicine. La sua conduzione fatta da giovani, le numerose iniziative musicali, eno-gastronomiche e culturali ivi organizzate, ne fanno un centro di aggregazione e di riferimento per numerosi giovani.

L'accordo di partenariato ci consentirà di allestire al suo interno incontri promozionali del servizio civile e, nello specifico, del progetto in argomento.

Durante l'attuazione del progetto ci sarà consentito, altresì, di utilizzare a titolo gratuito i locali dell'esercizio pubblico per iniziative culturali ed informative organizzate/promosse dai volontari.

L'utilizzo di questi locali ci consentirà di essere molto più efficaci nella comunicazione e nel coinvolgimento dei giovani.

Altro beneficio sarà lo sconto del 10% che il locale praticherà, per il solo servizio di pizzeria, ai giovani in servizio civile.

b) **NO PROFIT**

▶ **Azienda Servizi alla persona di Cesena (ASP)**

L'Asp, già convenzionata con il Comune di Sarsina per la gestione di parte del servizio di assistenza e cura alla persona presso la Casa Residenza Anziani "F.Barocci" gestisce direttamente anche la Casa Residenza per Anziani "Nuovo Roverella" di Cesena.

La collaborazione fra le due strutture potrà prevedere momenti di condivisione di iniziative di animazione già effettuate con i volontari di servizio civile presso la sede di Sarsina.

▶ **Istituto Comprensivo Valle Savio**

Il rapporto di partenariato con l'Istituto Comprensivo è fondamentale e propedeutico per il conseguimento degli obiettivi concernenti il *Progetto Volontariamente Volontari* e il miglioramento e l'incremento delle varie attività di animazione previste anche in relazione ai diversi target di età degli alunni.

▶ **Parrocchia di Sarsina**

Il rapporto di partenariato con la Parrocchia di Sarsina si sostanzierà nel coinvolgimento dei bambini frequentanti la Scuola Materna "SS. Annunziata" nel *Progetto Volontariamente Volontari*.

E' ormai tradizione consolidata da decenni, la stretta collaborazione con la parrocchia di Sarsina per la recita quotidiana del rosario pomeridiano presso la struttura e della S. Messa settimanale, del sabato pomeriggio presso la chiesetta della struttura celebrata dal Parroco.

▶ **Pro-Loco di Sarsina**

La Pro-Loco di Sarsina costituisce uno dei partner principali dell'Amministrazione Comunale nell'organizzazione ed allestimento delle varie iniziative organizzate all'interno e all'esterno della struttura (organizzazione dell'annuale pranzo con i parenti degli anziani ospiti, la quale fornisce tavoli, sedie, gazebo, ecc...), che coinvolgono alcune attività di animazione.

▶ **Associazione "La Misericordia"**

La Misericordia, è un'associazione istituita di recente nel Comune di Sarsina che si è rivelata da subito molto importante per la Casa Residenza, in quanto mette a disposizione persone e mezzi, non solo per le necessità strettamente sanitarie, ma anche per tutte quelle attività di animazione che prevedono degli spostamenti dalla sede della struttura:

- uscite al mare;
- uscite ai monti;
- uscite ai laghi;
- pranzi e cene in varie località;
- uscite culturali e ricreative.

▶ **Associazione Volontari Ospedalieri "A.V.O."**

Questa Associazione collabora con la Casa Residenza di Sarsina da oltre 25 anni, i Volontari offrono la loro disponibilità nell'assistenza agli anziani ospiti e in particolare al sostegno morale e di svago, ogni volontario presta servizi per due ore settimanali e si rende disponibile a svolgere un'attività specifica quale ad esempio la lettura del quotidiano, la lettura di un libro, l'accompagnamento in paese, il canto, ecc.. sempre in collaborazione con l'animatrice e le altre figure professionali.

Saranno utilizzati i seguenti strumenti già in possesso dell'Ente:

***Locali della sede della casa Residenza per Anziani:**

Ufficio Coordinatrice;
Laboratorio di animazione;
Ambulatorio infermieristico;
Palestra;
Sala polivalente;
Giardino;
Orto;
Chiesa;
Cucina;
Sala riunioni;
Locale per videoproiezioni.

*** Locali del Centro Culturale:**

Biblioteca Comunale;
Sala video-conferenze;

*** Ufficio Informazione Turistica**

*** Sede della Pro-Loco di Sarsina per attrezzatura informatica e stampa;**

n. 3 personal computer e relative stampanti presenti;

n. 1 scanner

n. 2 fotocopiatrici presenti;

• **attrezzatura audio-video presente presso il centro Culturale:**

videoproiettore;

lettore DVD;

lettore CD audio;

videoregistratore;

doppia piastra di registrazione audio;

personal computer;

telefoni;

n. 1 fax;

n. 1 lavagna a fogli mobili;

materiale di cancelleria: carta, penne, matite, pennarelli, ecc...;

materiale bibliografico (vocabolari, enciclopedie, libri di racconti, fiabe, favole, ecc...);

materiale per lettura racconti: tappeti e pouf;

automezzi comunali.

Attrezzatura idonea a tutte le attività di manipolazione:

Carta, colori, bristol, matite, forbici, colla, brillantini, nastri ecc.

Attrezzi da giardino;

Macchina fotografica

La piena riuscita dei precedenti progetti conferma la validità dell'attrezzatura e delle strutture messe a disposizione per l'attuazione del Progetto.

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) Eventuali crediti formativi riconosciuti:

no

27) Eventuali tirocini riconosciuti :

28) Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:

Il progetto consente l'acquisizione delle seguenti competenze:

- di base relativa a tutti i Volontari:
 - ✓ riconosce il ruolo e le funzioni delle Autonomie Locali e dei loro organi di governo;
 - ✓ raccogliere e catalogare dati e materiali per attività didattiche;
 - ✓ rapportarsi con le varie figure professionali operanti all'interno delle Casa Protetta, nonché con gli utenti, i familiari, le associazioni varie che in qualsiasi modo collaborano con la struttura.
 - ✓ Conoscenza di base delle varie tecniche di assistenza, di animazione, e nozioni su alcune tematiche di fisioterapia, ed infermieristiche;
 - ✓ Conoscenza dell'organizzazione del servizio erogato e delle multidisciplinarietà in esso operanti.
- competenze trasversali:
 - ✓ adottare stili di comportamento propositivi, improntati alla cordialità ed alla cortesia;
 - ✓ adeguarsi al contesto: linguaggio e atteggiamenti, rispetto delle regole ed orari;
 - ✓ gestione della propria attività con la dovuta riservatezza ed eticità;
 - ✓ lavorare in team per produrre risultati collettivi;
 - ✓ collaborare con il personale della struttura e con i colleghi;
 - ✓ rinvenibili nel *“Primo prontuario delle competenze riconoscibili nell'esperienza del servizio civile”*, predisposto dalla Regione Emilia-Romagna.

Le suddette competenze verranno certificate mediante il rilascio della “Dichiarazione delle competenze, a vale come credito formativo”, che si allega, e riconosciute dalla Regione Emilia-Romagna in attuazione dell'art. 10, primo comma, della L.R. n. 20 del 2003.

L'Ente riconoscerà ai Volontari i seguenti benefici:

- ☒ in eventuali concorsi pubblici per la copertura di posti afferenti l'ambito culturale/amministrativo, l'attività svolta sarà valutata quale “servizio prestato alle dipendenze dell'Ente”, ai fini dell'attribuzione dei punteggi per “titoli di servizio”, nonché al fine dell'attribuzione del massimo dei punti per il “curriculum”;
- ☒ titolo di precedenza nell'attribuzione di eventuali incarichi professionali afferenti le materie del progetto;
- ☒ titolo di precedenza nell'eventualità di ricorso a forme di lavoro occasionale – ex art. 70, D.Lgs. n. 276/2003.

La concessione dei benefici di cui sopra è presente nell'atto deliberativo della Giunta Comunale di approvazione del presente progetto.

I Volontari beneficeranno, inoltre, di quanto previsto dalla Legge Regionale dell'Emilia-Romagna 20 ottobre 2003, n. 20 “Nuove norme per la valorizzazione del servizio civile. Istituzione del Servizio Civile Regionale. Abrogazione della L.R. 28 dicembre 1999, n. 38”.

Formazione generale dei volontari

29) Sede di realizzazione:

Comprensorio Cesenate:

Sala Polivalente Ass.I.Pro.V. Serraglio n° 18 – 47521 Cesena

Caritas Cesena –Sarsina Via Martiri d’Ungheria, 1 – 47023 Cesena

Provincia di Forlì- Cesena sede di Cesena Viale Bovio, 425 – 47023 Cesena

Seminario Vescovile – via del seminario 85 - Cesena;

Comune di Sarsina – Largo Alcide de Gasperi 8 Sarsina;

Comune di Mercato Saraceno – Piazza G. Mazzini, 50 Mercato Saraceno;

Palazzo Dolcini – Viale G. Matteotti , 2 Mercato Saraceno.

Il modulo denominato “Il dovere di difesa della patria – difesa civile non armata e nonviolenta” verrà per tutti i volontari realizzato presso il Museo Interreligioso di Bertinoro, sito in Via Frangipane, 6 Bertinoro (FC).

Una lezione consisterà in una visita strutturata ad una realtà del territorio che si distingue per il proprio impegno a sostegno del servizio civile e dei valori ad esso connessi.

Pertanto, i volontari saranno coinvolti alternativamente:

- nella visita del Parco Storico di Monte Sole, partendo dal Centro Visite Il Poggiolo sito in località S. Martino – Marzabotto (BO);

in una giornata formativa presso il Centro Diurno San Tommaso dell’Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII sito in Via San Tomaso, 2353 – Cesena.

30) Modalità di attuazione:

Regione Emilia Romagna attraverso il Coordinamento Provinciale Enti di Servizio Civile (CO.PR.E.S.C.) di Forlì–Cesena.

31) Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell’Ente di 1^a classe dal quale è stato acquisito il servizio:

SI

Regione Emilia Romagna

32) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

Il Percorso di Formazione Generale sarà organizzato secondo le nuove linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale pubblicate con Decreto del Capo del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale n. 160/2013 prot. 13749/1.2.2 del 19/07/2013.

Il percorso di formazione generale ha come obiettivi la formazione civica, sociale, culturale dei volontari, attraverso percorsi di cittadinanza attiva e responsabile e sarà realizzato trasversalmente a più Progetti di Servizio Civile attivati da Enti differenti sul territorio provinciale, con il supporto di:

- ▶ lezioni frontali, letture, proiezione video e schede informative;
- ▶ kit del volontario: predisposizione di materiale informativo relativo alle normative che regolano il servizio civile nazionale e servizio civile regionale; carta etica; bibliografia, filmografia e siti consigliati;
- ▶ dinamiche non formali: incontri interattivi con coinvolgimento diretto dei partecipanti,

training, giochi di ruolo, di cooperazione e di simulazione, giochi di conoscenza e di valutazione, role play;

- coinvolgimento diretto attraverso la visita di una realtà attiva sul territorio per l'affermazione dei valori alla base del servizio civile (solidarietà, nonviolenza, cittadinanza attiva, ...);

Sarà chiesto ad ogni volontario di utilizzare e mettere in atto le competenze apprese in aula, potenziando i risultati della formazione ricevuta, attraverso il confronto diretto con la realtà dell'ente e dello specifico settore di intervento.

L'intero percorso formativo verrà attuato entro i primi 180 giorni dall'avvio al servizio e sarà suddiviso in giornate da 4 ore ciascuna per consentire una piena partecipazione ed attenzione dei partecipanti.

I volontari saranno obbligati a frequentare i corsi di formazione generale e specifica e non possono, durante lo svolgimento dei predetti corsi, avvalersi di permessi.

Ad ogni incontro sarà presente un tutor d'aula con il compito di accoglienza della classe, raccolta dei materiali/lavori prodotti dai volontari durante le lezioni, passaggi di consegne tra i formatori; predisposizione delle aule, somministrazione/raccolta questionari di verifica del percorso formativo.

Questa figura oltre a compiti puramente organizzativi è indispensabile al fine di dare omogeneità e continuità ai moduli formativi, presentando di volta in volta i formatori, i contenuti del modulo e sottolineando i legami tra i moduli e i temi della formazione generale con le attività svolte dai singoli volontari.

Il tutor d'aula partecipa ai tavoli dei formatori e alla progettazione della formazione.

Nella realizzazione delle classi di formazione si terranno conto dei seguenti fattori:

- essendo la Provincia di Forlì- Cesena una realtà complessa perchè strutturata su due città verrà prediletta una omogeneità del territorio di appartenenza degli Enti in cui sono inseriti i ragazzi in Servizio Civile;
- si cercherà di creare classi eterogenee per quello che riguarda il settore di intervento dei ragazzi in servizio civile nell'ottica di costruire un confronto il più ampio possibile sulle diverse realtà;
- Il limite massimo di ogni classe sarà di 25 unità, come da normativa.

La totalità dei moduli di formazione generale previsti dalle “*Linee Guida per la Formazione Generale dei volontari*” sono stati affidati a diversi formatori accreditati, in base alle competenze e alle predisposizioni di ciascuno.

Per alcuni moduli potranno essere previsti, sotto la guida dei formatori incontri con esperti del tema affrontato.

Qualora fosse necessario, al termine del percorso saranno predisposti dei corsi di recupero per un massimo di tre lezioni, fermo restando che la responsabilità dell'effettiva frequenza del percorso formativo da parte del giovane resta in capo all'ente ospitante.

33) *Contenuti della formazione:*

<p>I temi affrontati sono quelli contenuti nella circolare dell'UNSC pubblicata a luglio 2013 "<i>Linee guida per la formazione dei volontari</i>", di volta in volta declinati in base alle metodologie utilizzate dai formatori coinvolti e in base al programma delle giornate stabilito dagli stessi.</p> <p>La formazione sarà organizzata in una serie di moduli raggruppati in tre macroaree tematiche.</p>	
<p style="text-align: center;"><u>MACROAREA 1</u></p> <p style="text-align: center;">VALORI E IDENTITA' DEL SERVIZIO CIVILE</p>	
Suddivisione per giornate e contenuto	ORE
<p>1° MODULO</p> <p>Modulo UNSC: <u><i>L'identità di gruppo in formazione e patto formativo, più presentazione dell'Ente</i></u></p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ presentazione del corso e dell'agenda dei lavori; ✓ introduzione alla formazione generale: cos'è e perché la Formazione Generale del Servizio Civile in modo coordinato e congiunto; ✓ chi è il Copresc e quale impegno della Regione Emilia-Romagna; ✓ presentazione personale dei partecipanti e dei propri Enti; ✓ confronto e condivisione di aspettative, motivazioni e obiettivi individuali. <p>Modalità e tecniche specifiche del corso: Attraverso dinamiche frontali i formatori definiscono l'identità di gruppo dei Volontari in SCN, e successivamente in modo interattivo attraverso schede di esercizio. Verranno coinvolti i ragazzi attraverso il confronto diretto sulle motivazioni. Queste dinamiche hanno lo scopo di analizzare le motivazioni e le aspettative del volontario su due linee: il proprio servizio civile e la formazione generale.</p> <p>Materiali utilizzati: Distribuzione del kit formativo (cartellina con calendario del corso; riferimenti del Copresc; normative, dispense create dai formatori, ecc...); schede di esercizio; slide; supporto cartaceo; quaderno per appunti.</p>	4
<p>2° MODULO</p> <p>Modulo UNSC: <u><i>Dall'obiezione di coscienza al Servizio Civile Nazionale, più la normativa vigente e la carta di impegno Etico</i></u></p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ definizione del concetto di OdC; ✓ storia dell'OdC fino al SCN (movimenti, avvenimenti, corpi civili di pace e personaggi); ✓ analisi dei principi della legge 64/2001 (Art. 1); ✓ le normative principali e la Carta di Impegno Etico. <p>Tramite l'analisi del concetto di Obiezione di Coscienza, si affronteranno le tappe principali dell'evoluzione del servizio civile, attraverso i movimenti ed i personaggi storici che hanno sostenuto gli OdC fino ad arrivare alla nuova legge sul SCN. Differenze e considerazioni tra obiezione di coscienza e servizio civile. Analisi delle normative principali e importanza della sottoscrizione della Carta di Impegno Etico da parte del legale rappresentante dell'Ente, in cui UNSC e Ente si impegnano reciprocamente al rispetto dei valori posti alla base della cultura e dell'identità del servizio civile</p> <p>Modalità e tecniche specifiche del corso: Momenti frontali, proiezione di video, slide, foto, lettura della carta Etica.</p> <p>Materiali utilizzati: Video proiettore, slide, video, dispense specifiche, lavagna a fogli mobili, fotocopie, quaderno per appunti.</p>	4

<p>3° MODULO</p> <p>Modulo UNSC: <u><i>Il dovere di difesa della patria – difesa civile non armata e nonviolenta</i></u></p> <ul style="list-style-type: none"> - il dovere di difesa della patria: principi costituzionali; - la difesa civile non armata e nonviolenta; - storia della nonviolenza; - la difesa nonviolenta oggi; - riferimento di diritto internazionale. <p>La riflessione sui termini “difesa” e “patria”, partirà dai principi costituzionali (art. 2, 3, 4, 9 e 11 Cost.) per arrivare dalle Sentenze della Corte Costituzionale nn.164/85, 228/04, 229/04 e 431/05.</p> <p>Si passerà brevemente alla storia della nonviolenza e dei movimenti nonviolenti, accennando anche i concetti di “peacekeeping”, “peace-en forcing” e “peacebuilding”, oltre che approfondire il significato della nonviolenza ai giorni nostri, applicando lo stesso al vivere quotidiano e alla vita di comunità.</p> <p>Modalità e tecniche specifiche del corso: lezioni frontali, proiezione di slide, lavori di gruppo sul tema della difesa, discussione di casi.</p> <p>Materiali utilizzati: video proiettore, slide, fotocopie della normativa.</p>	4
<p style="text-align: center;"><u>MACROAREA 2</u> LA CITTADINANZA ATTIVA</p>	
<p>4° MODULO</p> <p>Modulo UNSC: <u><i>La formazione civica</i></u></p> <ul style="list-style-type: none"> - la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani e la Costituzione come base della civile convivenza; - l’educazione alla legalità democratica: diritti e doveri dei cittadini, i diritti umani, le forme di partecipazione democratica, civile e politica alla vita della società; - funzione degli organi costituzionali; - l’iter di formazione delle leggi. <p>Affinché i giovani possano diventare cittadini attivi, appare indispensabile dare un quadro di riferimento anche normativo alla convivenza civile. Verranno analizzati quindi la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani e la Carta Costituzionale. Verranno poi analizzati funzioni e ruoli degli organi costituzionali dando particolare rilievo all’iter legislativo.</p> <p>Modalità e tecniche specifiche del corso: Lezioni frontali, proiezione di slide e filmati, testimonianze.</p> <p>Materiali utilizzati: Video proiettore, slide, fotocopie della normativa.</p> <p>* Ai giovani sarà inoltre fatta la proposta di diventare “Assessori per un giorno”. Ci si propone di coinvolgere alcuni Assessori degli enti pubblici progettanti, con l’obiettivo di avvicinare i giovani alla vita politica del territorio, in un’ottica di cittadinanza attiva.</p>	4
<p>5° MODULO</p> <p>Modulo UNSC: <u><i>Le forme di cittadinanza, più la rappresentanza dei volontari nel servizio civile</i></u></p> <ul style="list-style-type: none"> - la cittadinanza attiva: valore del SCN; - le forme attive di partecipazione individuali e collettive; - la rappresentanza dei volontari in SC come forma di partecipazione. <p>Durante il modulo, partendo dal concetto di formazione civica, si andranno ad analizzare le diverse modalità per essere cittadini attivi: dalla scelta del SC, all’impegno politico e sociale, alle azioni nonviolente, ecc... Saranno inoltre proposte delle testimonianze di persone che hanno scelto di vivere attivamente la comunità e il territorio.</p> <p>Questo vasto tema sarà collegato alla rappresentanza dei volontari, quale forma di partecipazione e cittadinanza attiva.</p> <p>Verranno illustrate le modalità di partecipazione a tale possibilità, prevedendo anche la</p>	4

<p>partecipazione di ex volontari e/o dei rappresentanti in carica.</p> <p>Modalità e tecniche specifiche del corso: discussione di gruppo, giochi di ruolo, schede di esercizio e testimonianze.</p> <p>Modalità e tecniche specifiche del corso: Video proiettore; slide; fotocopie per le schede di esercizio, quaderno per appunti; colori, fogli, matite e cartelloni.</p>	
<p>6° MODULO</p> <p>Modulo UNSC: <u>La protezione Civile</u></p> <p>✓ la protezione civile.</p> <p>Nel modulo verranno illustrati gli elementi base sulla Protezione Civile individuando i collegamenti tra difesa della Patria e difesa dell'ambiente, del territorio e delle popolazioni.</p> <p>Modalità e tecniche specifiche del corso: Momenti frontali, discussione di gruppo, visioni di filmati.</p> <p>Materiali utilizzati: Video proiettore; slide; fotocopie, quaderno per appunti.</p>	4
<p style="text-align: center;"><u>MACROAREA 3</u></p> <p style="text-align: center;">IL GIOVANE VOLONTARIO NEL SISTEMA DEL SERVIZIO CIVILE</p>	
<p>7° MODULO</p> <p>Modulo UNSC: <u>L'organizzazione del servizio civile e le sue figure, più disciplina dei rapporti tra enti e volontari del Servizio Civile</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - il sistema di servizio civile: UNSC, le Regioni, gli Enti di SC; - le figure che operano all'interno del progetto (OLP, RLEA, altri volontari,...); - prontuario rapporti enti-volontari. <p>È importante che i giovani conoscano in maniera approfondita il sistema del servizio civile dal punto di vista della sovrastruttura, oltre che dal punto di vista dell'ente. Verranno analizzate le funzioni dell'UNSC, delle Regioni, degli Enti di SC oltre che le figure che ruotano attorno al volontario in SC.</p> <p>Verrà poi analizzato punto per punto il Prontuario concernente la disciplina dei rapporti tra enti e volontari del SC (DPCM 4 febbraio 2009).</p> <p>Modalità e tecniche specifiche del corso: Momenti frontali, discussione di gruppo, lavori di gruppo.</p> <p>Materiali utilizzati: Video proiettore, slide, fotocopie, quaderno per appunti.</p>	4
<p>8° MODULO</p> <p>Modulo UNSC: <u>Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - la comunicazione quale elemento essenziale di esperienza quotidiana; - gli elementi costitutivi della comunicazione; - i conflitti nella quotidianità: gestione efficace della comunicazione; - tecniche di risoluzione dei conflitti in un gruppo. <p>Il modulo prevede una prima parte relativa al concetto di comunicazione quale elemento fondamentale per la gestione dei rapporti tra singoli individui e gruppi. Successivamente verrà affrontato il tema del conflitto, spostando l'attenzione sui microconflitti che ogni giorno i ragazzi si ritrovano ad affrontare, nella vita quotidiana e presso l'ente di servizio. Attraverso tecniche di simulazione di eventi realmente vissuti presso le proprie strutture, i ragazzi analizzeranno le potenziali possibilità alternative per gestire un conflitto vissuto/subito al meglio delle proprie capacità.</p> <p>Modalità e tecniche specifiche del corso: dinamiche non formali, proiezione di video, slide, foto, discussione di casi e giochi di ruolo.</p>	4

Materiali utilizzati: Video proiettore, slide, fotocopie, quaderno per appunti.	
9° MODULO Modulo: <u><i>La coesione sociale e la multiculturalità.</i></u> <i>Percorsi di coesione sociale: la realtà dell'immigrazione e la società multiculturale.</i> Il modulo sarà occasione per riflettere sul macro tema della multiculturalità e sull'interculturalità. Modalità e tecniche specifiche del corso: Momenti frontali, discussione di gruppo, giochi di ruolo, schede di esercizio. Materiali utilizzati: Video proiettore; slide; fotocopie per le schede di esercizio, quaderno per appunti; colori, fogli, matite e cartelloni.	4
10° MODULO Modulo: <u><i>Incontro/Visita ad una realtà viva o storica di significativa importanza per l'affermazione dei diritti umani.</i></u> Per calare le tematiche affrontate nel territorio in cui i giovani svolgono il proprio servizio e per dare maggiore concretezza a quanto appreso in aula, è prevista una visita presso una organizzazione che lotta per l'affermazione dei valori fondanti il Servizio Civile, come la pace, la solidarietà, la cittadinanza attiva, la nonviolenza, ecc.... I volontari verranno affiancati ed accompagnati da un formatore durante la visita.	4
11° MODULO Modulo UNSC: <u><i>Il lavoro per progetti, più chiusura del percorso formativo.</i></u> <ul style="list-style-type: none"> - presentazione degli enti ospitanti; - attività di gruppo sul senso del percorso formativo; - attività suddivisa in sottogruppi sul lavoro di progetto; - valutazione e verifica del corso. I giovani, affiancati dal formatore, avranno la possibilità di condividere con gli altri giovani in aula le caratteristiche del loro ente ospitante, con l'obiettivo di creare nel gruppo classe consapevolezza del contesto globale in cui sono inseriti in qualità di volontari in servizio civile. Al termine del percorso formativo si prevede un momento laboratoriale relativo al lavoro per progetti. Verranno predisposti sottogruppi all'interno dei quali verranno identificati gli elementi base della progettazione: tramite il racconto del proprio progetto i ragazzi analizzeranno i progetti in cui sono inseriti cercando di collegarli alla valutazione dei bisogni del territorio. Breve stesura di un progetto e presentazione di questo agli altri gruppi. Somministrazione di un questionario di valutazione finale del percorso formativo. Modalità e tecniche specifiche del corso: momenti frontali, discussioni in plenaria, lavori di gruppo, questionari. Materiali utilizzati: cartelloni, quaderni per appunti, videoproiettore, pc, slide, fotocopie.	4
TOTALE ORE	
44	

34)Durata:

44 ore
 suddiviso in 11 moduli da 4 ore da svolgere entro 180 giorni dall'avvio al servizio.
 Inoltre sono previste 4 ore facoltative per l'esperienza da "assessore per un giorno".

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

35) Sede di realizzazione:

La Formazione specifica sarà realizzata nelle seguenti sedi messe a disposizione dall'Ente accreditato e dai soggetti partner:

- ✓ Comune di Sarsina – Ufficio Segreteria, Largo Alcide De Gasperi 9 – SARSINA;
- ✓ Sala Video-Conferenze del Centro Culturale, Via Roma 24 – SARSINA;
- ✓ Sala riunioni Casa Protetta “F. Barocci”, Via >Linea Gotica 2 Sarsina.

36) Modalità di attuazione:

In proprio, presso le sedi sopra elencate e con propri formatori.

37) Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:

- ✓ Dott. Goffredo Polidori, nato a Sant'Agata Feltria il 20/05/1954 – Responsabile del Settore Amministrativo – dipendente dell'Ente con rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato;
- ✓ Dott.ssa Rosetta Marazita, nata a Cesena il 17/12/1967, - Coordinatrice Responsabile della Casa Protetta “F. Barocci” del Comune di Sarsina – dipendente dell'Ente con rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato;
- ✓ Dott.ssa Natascia Gori, nata a Ivrea (TO) il 03/02/1981- Animatrice della Casa Protetta “F. Barocci” di Sarsina – assunta con contratto di libera professione a tempo determinato;
- ✓ Dott. Cenni Francesco, nato a Bibbiena il 04/04/1984, Fisioterapista della Casa Protetta “F. Barocci” di Sarsina – assunto a tempo determinato con contratto di libera professione;
- ✓ Dott. Giacomo Guazzarini nato a Novafeltria (RN) il 26/11/1989, Infermiere della Casa Protetta “F. Barocci” di Sarsina – assunto a tempo determinato con contratto di libera professione.

38) Competenze specifiche del/i formatore/i:

- ✓ Dott. Goffredo Polidori, in possesso della laurea Giurisprudenza, Responsabile della Settore Amministrativo, nonché ex Sindaco del Comune di Sant'Agata Feltria (PU). Il suo contributo alla formazione si concentrerà sulla trasmissione di conoscenze e competenze in merito alla Costituzione ed alla normativa afferente la Pubblica Amministrazione ed il Diritto Amministrativo in genere.
- ✓ Dott.ssa Rosetta Marazita, in possesso della laurea in Pedagogia, Coordinatrice e Responsabile della Casa Protetta di Sarsina, il suo contributo alla formazione si concentrerà sulla conoscenza del programma complessivo dell'organizzazione della struttura, sulla qualità del servizio erogato, sullo sviluppo di integrazione professionale, operativa e organizzativa, sul rispetto della disciplina interna, sui risultati complessivi

del servizio nonché sui protocolli operativi e sui rapporti di integrazione con il sistema dei servizi socio – sanitari della zona..

- ✓ Dott.ssa Natascia Gori, in possesso della laurea in Psicologia, Animatrice della Casa Protetta, il suo contributo alla formazione si concentrerà sulla psicologia dell'invecchiamento come macroarea, in considerazione della sua formazione ed esperienza lavorativa in Casa Protetta e nel proprio studio privato.
- ✓ Dott. Francesco Cenni, in possesso della laurea in Fisioterapia, fisioterapista della Casa Protetta, il suo contributo alla formazione si concentrerà su nozioni generali di addestramento alla deambulazione e mobilitazione della persona anziana, sull'utilizzo di presidi idonei alle varie patologie ed elementi di ginnastica posturale.
- ✓ Dott. Giacomo Guazzarini, in possesso della laurea in Infermieristica, infermiere della Casa Protetta, il suo contributo alla formazione si concentrerà su nozioni di primo soccorso, sulla gestione del dolore e sulla corretta alimentazione.

Maggiori informazioni sui formatori sono rilevabili dai Curriculum Vitae allegati.

39) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

La formazione verrà attuata all'inizio del Servizio Civile attraverso lezioni frontali e uscite sul territorio

Nello specifico:

Diritto Costituzionale e Amministrativo: lezioni frontali;
Conoscenza dei servizi; lezioni frontali;
Analisi della struttura, elementi di sociologia dell'organizzazione; lezioni frontali
Gestione delle attività e delle risorse; lezioni frontali
La qualità dell'assistenza; lezioni frontali;
Psicologia dell'invecchiamento e bisogni dell'anziano – Lezioni frontali;
L'anziano istituzionalizzato: condizioni e bisogni della persona – lezioni frontali;
Patologie degenerative dell'area cognitiva: demenza senile ed Alzheimer, risvolti sulla qualità della vita della persona e della famiglia – Lezioni frontali.
Alcuni disturbi psichiatrici più comuni dell'ospite anziano – Lezioni frontali
L'Animazione come valorizzazione delle risorse dell'anziano, della famiglia, degli operatori e del territorio – Lezioni frontali;
Tecniche di stimolazione cognitiva: R.O.T. , Reminiscenza; Validation therapy – lezioni frontali.
Nozioni di primo soccorso – lezioni frontali;
Gestione della disfagia da compromissione neurologica – lezioni frontali;
Gestione del dolore – Lezioni frontali;
Precauzioni standard in ambito sanitario – Lezioni frontali;
Disturbi della deambulazione e trattamento
Conoscenza dei principali ausili, attrezzature e presidi per l'anziano
Ginnastica posturale
Conoscenze in materie di prevenzione, mantenimento e riabilitazione

Per quanto attiene la formazione specifica realizzata congiuntamente al Co.Pr.E.S.C. di Forlì-Cesena, ed in particolare il "Modulo di formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile" esso sarà realizzato con la metodologia della formazione a distanza, utilizzando l'ambiente on line del sistema SELF della Regione Emilia-Romagna.

40)Contenuti della formazione:

Coerentemente con gli obiettivi datasi dal progetto, la formazione specifica è volta a fornire ai Volontari quelle conoscenze di base ed avanzate necessarie per la realizzazione dello stesso.

Importanza verrà anche data alla formazione su materie attinenti la società civile, pace, la non-violenza, la giustizia, ecc...

Diversamente dai progetti precedenti, per il presente progetto non è previsto il modulo relativo alla Pace ed alla Non-Violenza, in quanto incluso nel programma della Formazione Generale.

Nello specifico la formazione specifica verterà su:

✓ **Elementi di Diritto Costituzionale, normativa degli Enti Locali e Diritto Amministrativo:**

- formatore: Dott. Goffredo Polidori;
- contenuti:
 - ▶ la Costituzione Italiana..... 2 ore
 - ▶ il Testo Unico degli Enti Locali..... 1 ore
 - ▶ la legge 241/90 concernente il procedimento amministrativo e il diritto di accesso ai documenti amministrativi..... 2 ore
 - ▶ il Codice in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. 196/2003) 1 ora
 - ▶ il Codice di comportamento dei dipendenti della P.A..... 1 ora
 - ▶ elementi di Diritto Amministrativo, ecc..... 1 ore

TOTALE MODULO 8 ore

✓ **Elementi di gestione della Casa protetta:**

- formatore: Dott.ssa Rosetta Marazita;
- contenuti:
 - ▶ Conoscenza dei servizi..... ore 4
 - ▶ Analisi della struttura, elementi di sociologia dell'organizzazione..... ore4
 - ▶ Gestione delle attività e delle risorse ore 4

TOTALE MODULO 12 ore

✓ **Elementi di psicologia e attività di animazione:**

- formatore: Dott.ssa Natascia Gori;
- contenuti:
 - ▶ Psicologia dell'invecchiamento e bisogni dell'anziano..... ore 3
 - ▶ L'anziano istituzionalizzato: condizioni e bisogni della persona ore 3
 - ▶ Patologie degenerative dell'area cognitiva: demenza senile ed Alzheimer, risvolti sulla qualità della vita della persona e della famiglia ore 4
 - ▶ Alcuni disturbi psichiatrici più comuni dell'ospite anziano..... ore 3
 - ▶ L'Animazione come valorizzazione delle risorse dell'anziano, della famiglia, degli operatori e del territorio..... ore 4
 - ▶ Tecniche di stimolazione cognitiva: R.O.T., Reminiscenza; Validation therapy ore 3

TOTALE MODULO 20 ore

✓ **Nozioni di Area Sanitaria:**

- formatore: Dott. Giacomo Guazzarini;
- contenuti:
 - ▶ Nozioni di primo soccorso –
 - ▶ Catena del soccorso..... 2 ore
 - ▶ Gestione del paziente disfagico..... 2 ore
 - ▶ Gestione del dolore 2 ore
 - ▶ Precauzioni standard in ambito sanitario 2 ore

TOTALE MODULO 8 ore

✓ **Nozioni di Area Fisioterapica:**

- formatore: Dott. Francesco Cenni;
- contenuti:

▶ Disturbi della deambulazione e trattamento	ore 2
▶ Conoscenza dei principali ausili, attrezzature e presidi per l'anziano	ore 2
▶ Ginnastica posturale	ore 2
▶ Conoscenze in materie di prevenzione, mantenimento e riabilitazione	ore 2

TOTALE MODULO 8 ore

Totale formazione specifica ore 56

Per quanto attiene la formazione specifica e in particolare il "Modulo di formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile" esso sarà realizzato in maniera coordinata e congiunta nell'ambito del CoPrESC di Forlì- Cesena mediante 4 ore di approfondimento dei concetti generali in tema di prevenzione e sicurezza nei luoghi di servizio.

Sicurezza ore 4

41)Durata:

56 ore ripartite come da programma.

Altri elementi della formazione

42)Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:

Il monitoraggio della Formazione Specifica realizzata dall'Ente attuatore sarà effettuato durante l'intero svolgimento della stessa, attraverso il continuo confronto dell' OLP con i Volontari e i Formatori.

In particolare, ad esaurimento di ciascun contenuto della Formazione Specifica, ciascun volontario sarà invitato a sostenere un semplice colloquio con il Formatore e l'OLP sulle competenze acquisite in merito a:

- Diritto Costituzionale, normativa degli Enti Locali e Diritto Amministrativo;
- Elementi di gestione della Casa Protetta;
- Elementi di psicologia e attività di animazione;
- Nozioni di Area Sanitaria;
- Nozioni di Area Fisioterapica.

Il risultato delle verifiche finali sarà certificato nella *DICHIARAZIONE DELLE COMPETENZE*, a valere come credito formativo in attuazione della Legge Regionale n. 20/2003.

Per quanto riguarda la formazione generale:

- il CoPrESC al termine del percorso formativo somministrerà e raccoglierà un questionario rivolto ai volontari in servizio*
- il CoPrESC convocherà incontri specifici del Tavolo- Azione sulla formazione, in cui i formatori e/o i referenti della formazione, segnalati nella scheda di attuazione del Protocollo d'Intesa con il CoPrESC, parteciperanno per ri-progettare il percorso formativo alla luce dei dati conclusivi raccolti.

Come già sottolineato, l'ente parteciperà al programma di monitoraggio condiviso con il CoPrESC, che prevede l'elaborazione di strumenti specifici atti a monitorare i percorsi di formazione generale.

Data 16 agosto 2018



Il Responsabile legale dell'Ente
IL VICESINDACO
Gianluca Suzzi

*Documento informatico firmato digitalmente
ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate,
il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa*